

## Rassegna del 03/01/2013

---

NAZIONE PISA-PONTEDERA - Un concerto da mille e una notte al teatro Verdi - ...	1
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Disponibile in redazione il calendario 2013 di San Ranieri - ...	2
NAZIONE PISA-PONTEDERA - CALCINAIA Il Comune siamo noi I progetti sono sette - ...	3
TIRRENO PONTEDERA - Un mese fa il colpo sul "Piazzone" - ...	4
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Chiesa gremita di ex allievi per l'addio alla prof Balducci - ...	5

# Un concerto da mille e una notte al teatro Verdi

**GRANDE** successo per il concerto di Capodanno che ti è tenuto al Teatro Verdi. Ben 782 spettatori, applausi calorosissimi alla fine di ogni brano, due celeberrime pagine di Strauss per i bis, tra cui l'irrinunciabile Marcia di Radetzky con il consueto accompagnamento del battito ritmato delle mani del pubblico: una vera e propria festa in musica della città. Organizzato e promosso da Comune di Pisa, Lions Club Pisa Host e Fondazione Teatro di Pisa, per l'edizione 2013 con il sostegno della Banca di Credito Cooperativo di Fornacette, il concerto ha visto sul palco l'orchestra «Arché» che si è ancora una volta dimostrata compagine di notevole qualità, guidata dalla bacchetta sicura dell'eccellente Wyn Davies. Dopo i saluti iniziali che dal palcoscenico il presidente dei Lions, Roberto Liberi, il presidente del Teatro, Giuseppe Toscano e il sindaco di Pisa, Marco Filippeschi hanno rivolto agli spettatori, le musiche briose e particolarmente in tema con la ricorrenza del primo giorno dell'anno hanno avvolto la sala con il loro fascino. Alla fine, alle spettatrici sono stati donati mazzolini di vischio benauguranti, gentilmente forniti dai fioristi della Ascom-Confcommercio e della Confesercenti di Pisa. Il concerto era a favore del progetto «A scuola in ospedale» dell'Agbalt.



L'INIZIATIVA REALIZZATO DA «LA NAZIONE» INSIEME ALLA COMPAGNIA INTITOLATA AL PATRONO DELLA NOSTRA CITTA'

## Disponibile in redazione il calendario 2013 di San Ranieri

**HA RISCOSSO** un grande successo riscosso la pubblicazione del calendario dedicato al patrono di Pisa e realizzato da «La Nazione» insieme alla Compagnia di San Ranieri e in collaborazione con Banca di Credito Cooperativo di Fornacette, hotel San Ranieri, associazione Il Mosaico, Corpo Guardie di città e farmacia Raimo. Ma tutti i lettori che non sono riusciti a trovare una copia del calendario in edicola nel giorno della distribuzione (22 dicembre) potranno adesso venire direttamente nella nostra redazione a Pisa (che si trova in largo Ciro Menotti al numero 13) per riceverne una copia in omaggio, copia che verrà regalata ai lettori che si presenteranno muniti del quotidiano «La Nazione» di quello stesso giorno.

**PRESENTATO** nella cornice storica della sala di giunta di palazzo Gambacorti lo scorso 20 dicembre il calendario di San Ranieri è un prezioso dono da fare o da farsi, che racchiude la descrizione della vita del Santo, curiosità, riferimenti biografici, ma anche continui rimandi alla storia pisana. Scorrendo giorni e settimane, infatti, sono evidenziati gli anniversari legati a fatti storici o grandi eventi della città. Nei dodici mesi che percorre pagina dopo pagina, il calendario di San Ranieri riesce a riunire e spiegare la storia pisana nei suoi momenti più coinvolgenti, con le date e gli avvenimenti più importanti da ricordare, ma anche l'arte, grazie alle incisioni che raffigurano gli affreschi presenti nel Camposanto Vecchio di Pisa fatti da Girolamo Frezza nel 1705, impreziositi dalle didascalie della professoressa Maria Luisa Ceccarelli Lemut - docente dell'ateneo pisano - che ne spiegano i significati e raccontano quei momenti della vita del patrono.

**INUTILE** dire, quindi, che questo è di sicuro il calendario che non può mancare nelle case dei pisani doc, visto il profondo legame che la città può vantare di aver sempre avuto con il proprio patrono. Il calendario vuol quindi essere un modo per far entrare nelle case il «vero» San Ranieri, l'uomo che, con la sua vita intensa, può essere la figura a cui ispirarsi ogni giorno. Quindi non resta che venirci a trovare in redazione e ricevere la vostra copia.



**CALCINAIA****Il Comune siamo noi  
I progetti sono sette**

**SI E' CONCLUSO** l'ultimo atto della quarta fase del processo partecipativo «Il Comune Siamo Noi» di Calcinaia. Ogni laboratorio ha prodotto i progetti individuati dai tre laboratori, in totale sette, tutti quanti del valore di 300mila euro, la massima cifra messa a disposizione dal processo partecipativo. Le 7 idee progettuali saranno presentate pubblicamente in un incontro aperto a tutta la cittadinanza intorno alla metà di gennaio presso il Parco della Fornace di Fornacette.



## Un mese fa il colpo sul "Piazzone"

Nasi finti, occhiali e cappello per non farsi riconoscere. I banditi avevano già colpito in centro. Non in piena zona blu come ieri, ma appena un mese fa, il 4 dicembre, avevano rapinato la filiale della Bcc di Fornacette di piazza Martiri della Libertà, il "piazzone". Erano armati di grossi coltelli e piuttosto preparati nel loro "mestiere". Niente passamontagna, per non dare troppo nell'occhio prima della rapina. I due - come stavolta - entrarono in azione a fine mattinata: all'inizio di dicembre, erano da poco passate le 13,15. Fu un blitz rapido, che ha lasciato senza parole impiegati e clienti. Giusto il tempo di far vedere i grossi coltelli e quei due uomini mascherati erano dietro le casse, pronti a fare sparire i soldi nei loro giacconi. Poche parole rivolte ai clienti per invitarli a stare calmi. «La rapina è durata pochissimi minuti», confermò, allora, il direttore Michele Batoni, nel ripercorrere le fasi della brutta avventura. Presi circa dodicimila euro, i banditi si dileguarono a piedi, attraversando il Piazzone, stando a quello che venne ricostruito grazie ad alcune testimonianze. Pioveva, quel giorno. Proprio come ieri. E anche questo ha facilitato - allora, come ieri probabilmente, la fuga senza destare sospetti. In pochi all'esterno si erano accorti o avevano capito cosa fosse successo. Almeno fino a quando davanti all'istituto di credito, a due passi dal Ponte Napoleonico, non arrivarono le pattuglie di carabinieri e polizia.



**SCUOLE IN LUTTO** INSEGNANTE PER 30 ANNI AL «PESENTI»

# Chiesa gremita di ex allievi per l'addio alla prof Balducci

*Il suo ultimo libro di poesie finito 48 ore prima di morire*

## GARA DI SOLIDARIETA'

**I suoi tre volumi in vendita per finanziare la ricerca italiana in oncologia**

LA PIEVE di Vicopisano gremita come la notte di Natale e un mare di commozione per l'addio alla professoressa Lucia Balducci Marconcini, 65 anni, originaria di Vico e residente a Fornacette, docente di italiano e storia prima all'Istituto tecnico commerciale "Fermi" di Pontedera, poi, per 27 anni nel Liceo Scientifico "Pesenti" di Cascina. Insegnante molto amata dai suoi studenti — per la grande professionalità e per l'esemplare, scrupoloso, adempimento del suo ruolo educativo — ma soprattutto per la partecipazione affettiva, profondamente motivata, alla loro formazione culturale ed umana. In mezzo alle grandi sofferenze della malattia al conforto dell'affetto del marito, dei due figli Olivia e Simone, dei parenti e dei numerosi amici, si univa indubbiamente quello della poesia. Pubblicate a cura del dottor Sergio Ricci presidente dell'A.p.r.i.o.

l'Associazione pisana per la ricerca italiana in oncologia le prime due raccolte, «*In cammino col drago*» 2009 e «*Una sfida condivisa*» 2011, la terza «*Pennellate - Il silenzio*» 2012 è uscita fresca di stampa sabato scorso 29 dicembre. Per volontà della famiglia, il ricavato della vendita dei tre volumi, sarà destinato proprio all'Aprio per finanziare la ricerca scientifica contro i tumori.

SU ALCUNE copie che le sono state fatte pervenire in ospedale, dov'era da pochi giorni prima del Natale, la professoressa Lucia Balducci ha fatto in tempo a lasciare una dedica ai familiari e agli amici presenti al suo capezzale. Intorno al suo feretro, ieri pomeriggio, oltre al marito, ai figli Olivia e Simone, tantissimi amici della prof e moltissimi suoi ex allievi, giovani e adulti, che in questi giorni hanno lasciato messaggi di cordoglio e il loro ricordo sulla pagina facebook di Lucia. «Penso che l'amore — scriveva lei — sia il motore delle nostre azioni e non sono parole!».

